

Matdid - <u>www.matdid.it</u>

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di <u>Roberto Tartaglione</u> e <u>Giulia Grassi</u>

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – <u>www.scudit.net</u>
email – <u>info@scudit.net</u>

Materiale: n. 309_gram - Data: 01.03.2018 - Livello: elementare 2 (A2) - autore: Roberto Tartaglione

NOTE SUI PRONOMI INDIRETTI

Vedi anche link grammaticale: *Le ridondanze pronominali*, <u>www.scudit.net/mdridondanze.htm</u>

Esercizi: Sui pronomi indiretti www.scudit.net/mdtrippa ese.htm e www.scudit.net/mdherme ese.htm

Letture: Non c'è trippa per gatti <u>www.scudit.net/mdtrippa.htm</u> e L'influenza di Lucio <u>www.scudit.net/mdherme.htm</u>



- 1 POSIZIONE GENERALE: i pronomi indiretti, di norma, precedono il verbo:
 - Ricordi cosa **ti ho detto**?
 - Ho parlato con Maria e **le ho dato** un cosiglio
 - Non **vi** ho telefonato ma **vi** ho mandato un fax
- **2 POSIZIONE CON IMPERATIVO DIRETTO :** i pronomi indiretti formano obbligatoriamente una sola parola con i verbi coniugati all'imperativo diretto, cioè con l'imperativo con il **TU**, con il **NOI** e con il **VOI**
 - Quando arrivi **scrivimi**!
 - Siamo onesti: **diciamogli** la verità!
 - Portateci due birre, per favore!

- **3 POSIZIONE CON INFINITO E GERUNDIO:** i pronomi indiretti, con i verbi nella forma dell'infinito e del gerundio, **possono** formare una sola parola (**ma è possibile anche che precedano il verbo**)
- Puoi darmi quel libro, per favore? (ma anche)
- Mi puoi dare quel libro, per favore?
- **Sto scrivendogli** una lettera (ma anche)
- Gli sto scrivendo una lettera
- **4 POSIZIONE CON FARE + INFINITO:** nelle costruzioni verbali **FARE + INFINITO** (es: *io faccio portare un caffè al signor Rossi*) i pronomi indiretti così come del resto tutti i pronomi **precedono il verbo FARE**.
- lo faccio portare un caffè al signor Rossi
- Gli faccio portare un caffè

Se il verbo FARE è all'infinito o al gerundio (es: io voglio far portare un caffè al signor Rossi, oppure: io sto facendo portare un caffè al signor Rossi) il pronome indiretto - così come gli altri pronomi - può formare una sola parola con il verbo FARE oppure precedere il verbo reggente.

- Voglio far portare un caffè al signor Rossi
- Voglio fargli portare un caffè (ma anche)
- Gli voglio far portare un caffè

- Sto facendo portare un caffè al signor Rossi
- *Sto facendogli* portare un caffè (ma anche)
- Gli sto facendo portare un caffè
- 5 USI FREQUENTI: i pronomi indiretti si usano naturalmente con tutti i verbi che reggono un dativo (una nome preceduto normalmente dalla preposizione "a"). In particolare si trovano perciò vicino a verbi che indicano "comunicazione": parlare, telefonare, dire, domandare, scrivere, rispondere, chiedere ecc.

Molto frequentemente i pronomi indiretti si trovano però anche in compagnia di verbi come:

•	bastare	(a qn)	
•	convenire	(a qn)	
•	dispiacere	(a qn)	
•	fare piacere	(a qn)	
•	interessare	(a qn)	
•	parere	(a qn)	
•	piacere	(a qn)	
•	sembrare	(a qn)	
•	servire	(a qn)	

Si tratta di verbi usati spesso in terza persona (singolare e plurale), anche se l'uso in altre persone è assolutamente possibile:

- Le basta poco per vivere
- Non **ti conviene** fare l'arrogante con me!
- Le tue idee non **ci dispiacciono**
- **Ti fa piacere** se vengo a trovarti?
- Quello che dici **gli interessa** molto
- Mi piace la cioccolata
- **Vi sembra/pare** ragionevole quello che ho fatto?
- Vi servono dei consigli?

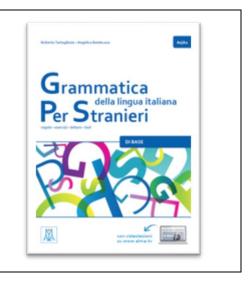
- (ma anche)
- Se io non **ti basto**... addio!
- Costi caro, non **mi convieni**
- Da quando ti interesso?
- Io non le piaccio
- Mi sembrate un po' stanchi.
- Non ti ama ma **gli servi**

6 - PRONOMI INDIRETTI CON IL VERBO ANDARE: i pronomi indiretti, insieme con la terza persona del verbo ANDARE, danno a questo verbo un significato particolare, cioè il senso di *avere voglia, desiderare, gradire* (riferito in particolare a qualcosa da fare, da mangiare o da bere). Il verbo andare si usa **esclusivamente in TERZA PERSONA** secondo guesto schema:



- **Ti va** una birra?
- No grazie, non **mi va**
- Se non **vi va** di andare al cinema state a casa!
- Gli spaghetti non **gli vanno**
- Ci va di cambiare aria, andare in vacanza!
- Professore, **Le va** di fare una conferenza per noi?
- 7 PRONOMI INDIRETTI CON IL VERBO SAPERE: anche se "tecnicamente" i pronomi indiretti col verbo sapere funzionano con lo stesso criterio di quelli col verbo andare, la differenza grossa è che l'unica forma realmente usata è MI SA: significa penso, credo ed è usatissima nelle espressioni colloquiali e informali. Differentissima dagli altri verbi di opinione perché richiede obbligatoriamente l'indicativo e non esiste con i congiuntivo.
 - Mi sa che domani non posso venire da te.
 - Ho spiegato tutto ma **mi sa** che non hai capito
- **8 VERBI CON PRONOMI INDIRETTI E VERBI CON PRONOMI DIRETTI:** fra i verbi che usano frequentemente i **pronomi indiretti**, oltre a quelli già segnalati, indichiamo:





Fra i verbi che usano frequentemente i **pronomi diretti** indichiamo:

aiutare ascoltare	qualcuno	lo/la/li/le aiuta	ួន	R. Tartaglione
consigliare	qualcuno	lo/la/li/le consiglia	nore Vol	le prime
incontrare	qualcuno	lo/la/li/le incontra	tamgua da	1000
minacciare osservare	qualcuno	lo/la/li/le minaccia lo/la/li/le osserva	museo Deg	parole italiar
perdonare	qualcuno	lo/la/li/le perdona	dolce azie davvero sieme	CON ESERC
ringraziare	qualcuno	lo/la/li/le ringrazia		
seguire	qualcuno	lo/la/li/le segue		

- **9 RIDONDANZE:** i pronomi indiretti così come in genere tutte le particelle pronominali italiane sono spesso usati nel parlato quotidiano in modo ridondante: **si affiancano cioè al nome che dovrebbero sostituire**. In particolare con i verbi già segnalati sopra (*bastare, convenire, dispiacere, fare piacere, interessare, piacere, sembrare, servire*) non è raro sentire, in frasi pronunciate con tono un po' enfatico e partecipato, espressioni come queste:
- **A me mi** basta quello che ho! (come dire: a te forse no!)
- A te non ti conviene fare il furbo! (come dire: ad altri forse, ma proprio tu no!)
- **A noi non ci** dispiace mica se venite! (come dire: noi siamo davvero contenti!)
- A lui gli fa piacere? (come dire: che sorpresa, non credevo!)

- **A voi non vi** interessa quello che dico? (come dire: agli altri sì)
- A loro la cioccolata gli piace! (come dire: eccome! Tantissimo!)
- **A me mi** sembra strano! (come dire: forse sono l'unico, ma...)
- **A te ti** servono questi vecchi libri? (come dire: a me sì)

ATTENZIONE: in questi ultimi casi la ridondanza è ammessa solo in contesti colloquiali, propri della lingua parlata. Nello scritto, e ancora di più nello scritto formale, queste forme sono assolutamente vietate.